



ECG BASIC E NON SOLO...
Consigli per un pediatra consapevole

Cagliari, 30 novembre 2019
CAESAR'S HOTEL

INFORMAZIONI

Relatore: **Prof. Francesco De Luca**
Direttore U.O.C. Cardiologia Pediatrica Ospedale Ferrarotto - Catania

Sostanzialmente invariata nelle sue modalità di esecuzione, ma in continua evoluzione interpretativa, l'avvento di più recenti e sofisticate metodiche strumentali non ha per nulla sminuito la funzione diagnostica e prognostica dell'elettrocardiogramma (ecg), che conserva immodificata la sua importanza.

L'ecg è un test semplice, non invasivo e poco costoso. Si tratta di un supporto di grande utilità per un corretto approccio al bambino con sospetto di malattia di cuore. Il test fornisce informazioni importanti sul ritmo cardiaco ed è essenziale per la diagnosi e il conseguente trattamento di problemi aritmici. Esso fornisce anche informazioni sulle dimensioni ventricolari e di volume e/o sovraccarico di pressione di uno o di entrambi i ventricoli. Anche in presenza di cardiopatie congenite, l'esame consente di sospettare spesso il tipo di malformazione.

I dati riportati in letteratura hanno ampiamente dimostrato che l'interpretazione di un ecg pediatrico, effettuata da un cardiologo pediatra, si rivela molto più affidabile di quelle effettuata da un cardiologo dell'adulto, con conseguente minore rischio di mancare diagnosi clinicamente importanti (Ann Emerg Med. 2005 Dec; 46 (6): 507-11).

L'ecg ha una elevata sensibilità e specificità nel rilevare eventi acuti: sia di tipo ischemico, lesione o necrosi con alterazioni specifiche rispettivamente di sottoslivellamento o sopraslivellamento del tratto ST, che di tipo infiammatorio, come la pericardite con il classico sopraslivellamento a sella del tratto ST. Importante, quindi, nella diagnosi differenziale della diversa eziologia del dolore toracico.

L'impiego dell'ecg, insieme ad anamnesi ed esame fisico, può considerevolmente ridurre il numero di esami inappropriati.

Le caratteristiche che rendono tipico un ecg pediatrico sono essenzialmente dovute a:

- Prevalenza alla nascita e nei primi mesi di vita del ventricolo destro, tipica dell'epoca fetale, che si traduce in una marcata deviazione assile destra, in onde R dominanti in V1 ed onde T negative nelle precordiali destre.
- Intervalli di conduzione più brevi rispetto all'adulto (intervallo PR e durata del QRS), differenze causate dalla elevata frequenza e dalle minori dimensioni del cuore
- Frequenza cardiaca nettamente più elevata che nell'adulto.

Il corso si propone di focalizzare l'utilità della metodica a tutte le età, e di marcare le caratteristiche peculiari tipiche dell'ECG pediatrico. Proveremo a riappropriarci di una competenza, andata in molti casi perduta, per consentire a ognuno di potere interagire in modo consapevole con il cardiologo referente.

PROGRAMMA

08:00 Registrazione partecipanti.

08:15 Presentazione corso.

08:30

Cenni di anatomia e fisiologia del tessuto di conduzione normale.

09:00

Basi teorico-pratiche dell'ECG e percentili di normalità in età pediatrica.

09:30

Ipertrofia cardiaca destra e sinistra: dalla fisiologia alla patologia.

10:00

I Blocchi di Branca.

10:30

Esercitazioni pratiche in plenaria.

11.00 Discussione

11.15 pausa caffè

11:30

Alterazioni ecgrafiche nel bambino: come distinguere le parafisiologiche dalle minacciose.

12:00

Le Sindromi da preeccitazione ventricolare.

12:30

QT normale e patologico. I segreti per una misurazione a prova di errore.

13:00

Esercitazioni pratiche in plenaria.

13:30

Rivediamo tutto in 30 minuti e... *caccia all'errore.*

14.00 Discussione

14:45 Take Home Message.

14:50 Chiusura corso e

compilazione questionario.